



Mestre, 29 ottobre 2009
Comunicato 11/2009

RESPONSABILMENTE

Pagate gli assegni familiari!

Presumibilmente tutte le colleghe e tutti i colleghi hanno avuto modo (tempi di lavoro permettendo) di percepire, tramite i corsi on-line proposti in intranet, di lavorare in un'**Azienda che adotta la cosiddetta Responsabilità Sociale d'Impresa e conseguentemente un Bilancio Socio-Ambientale e un Codice Etico.**

Tali strumenti derivano dal Libro Verde presentato dalla Commissione Europea nel quale si definisce la RSI come "*l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate*". **Un'impresa attiva nel campo della RSI deve investire, oltre agli stretti limiti di legge, nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le parti interessate all'operatività d'impresa.**

Ma dalla stesura e adozione di un documento così corposo e pomposo ma soprattutto importante all'applicazione delle sue previsioni le distanze appaiono abissali. Facciamo alcuni esempi:

Assegni per il nucleo familiare

Eravamo abituati a ricevere gli assegni per il nucleo familiare con lo stipendio di ottobre (ricordiamo che i fondi per gli assegni provengono dall'I.N.P.S. e l'Azienda è solo il soggetto pagatore). Quest'anno non li abbiamo visti! Che fine hanno fatto? Molto probabilmente, dichiarerà l'Azienda, per motivi tecnico/organizzativi non si è potuto dar corso all'erogazione.....Vengono invece trattenuti per altre esigenze...? **Questi denari non sono né della Banca né dell'INPS ma dei Contribuenti e vengono redistribuiti ai Cittadini che ne hanno diritto (per fortuna esiste ancora uno Stato di Diritto!)**

Anticipazione Sociale

L'ABI in accordo con le Istituzioni si è impegnata ad anticipare alle centinaia di migliaia di cassaintegrati del Paese l'indennità (l'INPS purtroppo non riesce a farlo se non dopo molti mesi). **BENE!** Le maggiori Banche, il nostro Gruppo tra i primi, hanno aderito, **BENISSIMO!!** Ma, c'è un problema, un grosso problema etico: entrando in ABC dell'intranet aziendale ed accedendo alla scheda prodotto (mondo retail) che risale all'aprile 2009 si impara **che vengono anticipate fino a 6 rate di CIG o CIGS (Cassa Integrazione Guadagni – Speciale) applicando un TASSO DEL 4%. Ma come? Andiamo a colpire chi ha perso il lavoro? L'anticipo è garantito dall'INPS e dal TFR della lavoratrice o del lavoratore rimasto a casa.**

E' dunque un tentativo per far aumentare gli striminziti risultati (dettati dagli scandalosi budgets assegnati) sulla pelle di chi sta perdendo il lavoro. Infatti si apre un nuovo NSG, un nuovo rapporto di c/c e in aggiunta aumentiamo gli impieghi e gli interessi attivi! **TUTTO QUESTO E' SCANDALOSO, ASSOLUTAMENTE NON ETICO ED INACCETTABILE.** Abbiamo interessato la nostra Segreteria Nazionale che prontamente ha intimato all'ABI di richiamare le proprie associate (anche Unicredit ha adottato lo stesso sistema con un tasso però leggermente inferiore – 3,50% - più etico, no?)

Mentre il Governatore di BANKIT proprio ieri ha “bacchettato” le Banche che non si sarebbero ancora allineate con le previsioni per l’abbattimento dei compensi erogati ai super manager, noi siamo costretti, nell’alveo della RESPONSABILITA’ SOCIALE DI IMPRESA E DEL CODICE ETICO, a fare i “numeri” così.

Non entriamo poi nel merito delle cosiddette Banche Armate nelle quali ci collochiamo ai vertici della classifica dei finanziamenti concessi per la corsa agli armamenti.

Siamo quindi ben al di là della pubblicità sempre più orientata a mostrare una banca efficiente, accogliente, con dipendenti sereni sempre pronti ad esaudire qualsiasi esigenza della clientela; gli istituti di credito sanno che il gap reputazionale e di fiducia che devono colmare è tuttora molto ampio. Molte iniziative hanno lo scopo di imbellettare l'immagine aziendale e non rispondono ad una pratica corretta di RSI, quindi non colgono quella “particolare responsabilità” che viene richiesta alle banche.

E' vero: l'impresa bancaria non sfrutta il lavoro minorile e non lavora prodotti che inquinano l'ambiente, ma è altrettanto vero che la responsabilità sociale per un istituto di credito riveste delle caratteristiche specifiche, dovute alla sua interazione con il complesso della società

COMINCINO QUINDI, DA SUBITO, A RICONOSCERE GLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI FAMILIARI ED AZZERINO IL TASSO D'INTERESSE APPLICATO AGLI ANTICIPI DELLA CASSA INTEGRAZIONE

EMERGENZA OCCUPAZIONE

La FISAC CGIL, in tutte le sue articolazioni (Segreteria Nazionale, Delegazione Trattante di Capogruppo, Segreteria di Coordinamento di CARIVE) si dichiara contraria ad ogni deroga al CCNL e particolarmente contro ogni intesa sulle assunzioni “scontate al sud”.

La Segreteria di Coordinamento